

Prot. n.° 95/PD/PF/PM

Roma, 13 Maggio 2014

Caro Presidente,

mi rivolgo a Te per rappresentarTi una allarmata preoccupazione dei Sindaci italiani per le misure di spending review proposte dal Governo.

La vulgata mediatica è che ai Comuni sia stato chiesto un contributo di 360 milioni di euro. La realtà è assai diversa. A quei 360 milioni si devono aggiungere:

- 250 milioni di tagli conseguenti a provvedimenti assunti nel 2012 e 2013 e gravanti su esercizio 2014.
- 300 milioni preventivamente detratti per un maggiore gettito che deriverebbe da rimodulazione delle agevolazioni su immobili rurali.
- 100 milioni di tagli al fondo per città metropolitane e province.
- Ulteriori riduzioni di risorse che derivano da altre misure previste nel provvedimento.

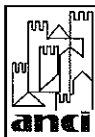
La conclusione è che si chiede ai Comuni un contributo non inferiore a 1 miliardo, cifra assolutamente insostenibile.

Aggiungo che - come sai bene - i Comuni sono stati destinatari negli ultimi 6 anni di continue riduzioni di risorse che hanno affrontato con strategie di riduzione di spesa corrente, di indebitamento, di personale. Ma non si può chiedere ai Comuni oggi ciò che non sono in grado di sostenere e di realizzare.

E infine si consideri che la situazione finanziaria dei Comuni è ulteriormente aggravata dall'anticipazione di onerosi impegni di spesa - dalle spese per gli uffici giudiziari alle spese per l'emergenza profughi - che lo Stato non onora (nonostante obblighi di legge in materia).

Diciamo tutto ciò senza alcun spirito "corporativo". I Comuni in questi anni si sono infatti caricati di tagli consistenti proporzionalmente superiori alla incidenza della spesa comunale (7.6%) sulla spesa pubblica totale e del debito dei Comuni(2.5%) sul debito pubblico totale.

Né ci sfugge lo sforzo rilevante che il Governo sta profondendo per rimettere in moto investimenti e sostegno ai redditi e ai consumi.



Ma anche nella finanza locale ci sono livelli di "sostenibilità". Le misure della spending review vanno molto oltre tali livelli.

Per questo Ti chiedo un incontro urgente per esaminare la situazione e convenire le misure correttive da introdurre nel decreto in sede di conversione parlamentare.

Grato dell'attenzione, con stima

- Piero Fassino -

Dott. Matteo RENZI
Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi